

# Medicina Democratica

-- Sanità --

Sanità

Comunicato stampa della sezione  
MD di Brindisi

## **Medicina Democratica Brindisi dopo il voto regionale**

Première publication : 11 aprile 2005, et mis  
en ligne le 11 aprile 2005

## **Medicina Democratica Brindisi dopo il voto regionale**

Le recenti consultazioni regionali hanno visto la politica sanitaria al centro del dibattito elettorale e l'esito del voto contiene sicuramente indicazioni per la futura organizzazione di questo importante settore della vita collettiva. Medicina Democratica in questi anni ha ripetutamente denunciato la carenza di partecipazione dal basso nella elaborazione delle linee di politica sanitaria e le prevalenti preoccupazioni di natura economico finanziario sottostanti le principali decisioni del governo regionale uscente in tema di sanità.

La svolta politica che l'elettorato pugliese ha inteso dare al governo della Regione consente di sperare che in tema di scelte sanitarie sarà adottato dal nuovo Presidente e dall'intera Giunta un metodo partecipativo che ascolti le istanze provenienti dalla società civile in tutte le sue articolazioni associative, sindacali e professionali.

Medicina Democratica intende continuare a fornire il contributo di elaborazioni ed idee sinora fornito alla società pugliese chiedendo in particolare di mettere in atto comportamenti innovativi che privilegino una visione della sanità non come mera organizzazione ed erogazione di servizi ma come complesso di competenze a servizio della conservazione e recupero della salute individuale e collettiva in tutti i luoghi di vita e di lavoro.

In particolare Medicina Democratica chiede

che siano attivati e resi realmente funzionanti gli strumenti di partecipazione dei cittadini previsti dalla legge e siano sperimentate forme innovative di cura ed ascolto della cittadinanza come la "Casa della salute", struttura in cui convergono medici di base, specialisti, utenti singoli ed associati per fornire, secondo modalità concordate, assistenza sanitaria primaria;

che sia realizzata all'interno del Servizio Sanitario Regionale una vasta e continua attività epidemiologica rivolta a comprendere la presenza e la distribuzione, geografica e temporale, delle malattie all'interno della popolazione in continuo collegamento con i centri decisionali e con le realtà territoriali (sanitarie, lavorative, ambientali, ecc.) per fornire risposte adeguate ai problemi reali;

che sia programmata ed avviata una capillare attività di prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro invertendo anche l'ingiustificato ridimensionamento della medicina del lavoro nella nostra Regione ed individuando nuove figure di operatori sanitari che studino le nocività presenti negli ambienti di vita e di lavoro;

che sia recuperata l'importanza della relazione tra condizioni socio economiche e

## **Medicina Democratica Brindisi dopo il voto regionale**

salute con particolare riferimento alla precarietà del lavoro, all'istruzione, all'accesso al servizio sanitario, al disagio sociale;

che l'Ente Regione riservi maggior attenzione ai processi giudiziari in corso che riguardano i reati contro la salute dei lavoratori e l'ambiente al fine di sostenere le parti civili e di recuperare, alla memoria collettiva ed ai livelli decisionali, l'ingente mole di informazione in essi contenuta;

che sia ridisegnato il piano di riordino ospedaliero sulla base di esigenze sanitarie scientificamente rilevate e dei bisogni reali espressi dalla base (comunità ed enti locali) che sia sviluppata la ricerca e l'innovazione in campo biomedico per colmare la distanza tra la nostra e le regioni più avanzate del paese facendo crescere in loco competenze sanitarie di alto livello.

Medicina Democratica continua a rimanere impegnata per diffondere questi orientamenti nella società civile e tra coloro che hanno responsabilità istituzionali.

Gino Stasi

3291184097